



Segreteria Generale

Prot. n. 10/2083

Palermo 03/12/2010

OGGETTO: Beni Culturali S.p.A. – Elevazione delle ore lavorative al personale part-time - Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 – diffusione notizie tendenziose.

Al Presidente della Regione Sicilia
Palazzo d'Orleans
Palermo

All'On.le Assessore Regionale
dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Via delle Croci, 8
90139 Palermo

p.c. Alla Questura di Palermo
sezione DIGOS
Palermo

In data 14 ottobre 2010 il Dott. Michele D'Amico, Segretario regionale del COBAS/CODIR comparto terziario e commercio, è stato vittima di una aggressione da parte di alcuni lavoratori part-time della Beni Culturali S.p.A. con l'accusa, totalmente falsa, di avere ritardato la possibilità di elevare le ore lavorative da 20 a 27, nonostante lo stesso avesse invece sottoscritto, in data 7 ottobre 2010, l'accordo con la Società che, appunto, prevedeva l'elevazione di tale orario di lavoro. Tale accordo fu subito trasmesso, per la ratifica, al competente Dipartimento Beni Culturali dove si è arenato per una presunta mancanza di copertura finanziaria. A seguito del citato atto intimidatorio il COBAS/CODIR ha presentato denuncia al competente Ufficio della Questura di Palermo che ha avviato le indagini del caso.

Con nota prot. n. 5377/GAB del 02/12/2010, l'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha convocato le Organizzazioni Sindacali sulla problematica generale dello stanziamento di bilancio per il 2011 a favore della Beni Culturali SpA e della connessa questione sul consolidamento delle ore suppletive al personale part-time della stessa Società.

L'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha aperto l'incontro rappresentando che il Governo Regionale avrebbe previsto, nel "bozzone" della finanziaria regionale 2011, una riduzione nello stanziamento del capitolo di spesa che si riferisce alla Società Beni Culturali SpA, di circa 19 milioni di euro.



Segreteria Generale

Non appare pleonastico precisare che una simile riduzione nello stanziamento del capitolo come sopra specificato, ferma restando l'attuale situazione gestionale della Società Beni Culturali SpA, non investirebbe soltanto la questione connessa al consolidamento delle ore suppletive al personale part-time della medesima Società, ma l'intera Società ovvero almeno il 30% del personale societario vedrebbe porsi in regime di mobilità. Una tale situazione, ovviamente, se realizzata "butterebbe sul lastrico" almeno 300 famiglie.

Nonostante la grave situazione del momento e le forti tensioni tra i lavoratori sfociate con il grave atto in premessa indicato, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, dott. Gesualdo Campo, smentendo tutti gli atti pregressi anche a sua firma, dinanzi ad una platea di almeno 30 lavoratori in regime di part-time ed interessati direttamente al consolidamento delle ore suppletive, ha lasciato intendere che l'elevazione sino a 27 ore settimanali si sarebbe potuta realizzare già nel mese di ottobre e precisamente a partire da subito dopo la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali e la Società in data 7 ottobre.

Le contraddittorie affermazioni del dirigente generale dei beni culturali e dell'identità siciliana hanno, ovviamente, riacutizzato l'exasperazione di alcuni lavoratori presenti che si sono scagliati, verbalmente e con frasi fortemente ingiuriose, contro il Dott. Michele D'Amico che, paradossalmente e grazie ad uno studio sul bilancio societario, aveva invece fatto sì che, durante l'incontro tenutosi in data 16 novembre scorso tra il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, la Società Beni Culturali SpA e le Organizzazioni Sindacali si addivenisse ad un incremento del numero delle ore settimanali da 20 non a 27 ma, addirittura a 28 ore. Fra l'altro il dirigente generale in seguito alle "turbolenze" non prendeva le distanze dalle ingiurie e dall'atteggiamento oltraggioso ed offensivo degli attori presenti e causato dalle sue stesse dichiarazioni né cercava di riportare alla ragione i personaggi in questione non stigmatizzandone, come dovuto, i comportamenti e non prendendone le distanze come avrebbe imposto eticamente e deontologicamente il ruolo e le funzioni ricoperte.

Lo stesso carteggio oggetto della corrispondenza tra la Società Beni Culturali SpA ed il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana smentisce le dichiarazioni del dirigente generale, sfuggendo alla scrivente Organizzazione Sindacale quale possa essere il reale motivo per il quale lo stesso le abbia fatte considerato anche l'effetto che hanno prodotto e dal quale lo stesso non si è dissociato.

Con nota prot. n. 12530 dell'11/10/2010, la Società Beni Culturali SpA ha trasmesso in allegato copia dell'accordo sindacale sottoscritto il 7 ottobre 2010.



Segreteria Generale

Nella medesima nota la Società Beni Culturali SpA, a proposito di un eventuale consolidamento del numero delle ore settimanali del personale part-time scrive: *“Pertanto, riepilogando, nel caso in cui codesto Dipartimento intenda autorizzare per i suddetti scopi il budget 2010 dei c.d. servizi a chiamata pari ad €. 960.000 (IVA compresa) si potrebbero coprire i costi per il consolidamento a 27 ore **per il solo esercizio 2010** e riconoscere l’indennità di vacanza contrattuale dei catalogatori per il 2009, nulla potendosi determinare per i successivi esercizi.*

Vorrà codesto Dipartimento, quindi, assicurare la copertura per i successivi esercizi finanziari, stimati in circa €. 2.600.000,00 compreso IVA annui.”

Ed ancora: “nell’ipotesi di consolidamento a 30 ore il relativo costo – sempre ed esclusivamente riferito al 2010 – eroderebbe, sempre se codesto lo autorizzasse, per €. 804.479,02 compreso IVA il budget 2010 per “nuovi servizi standard” o per “servizi a chiamata” (€. 960.000,00) rimanendo disponibile la somma di €. 155.520,98 compreso IVA, che potrebbe essere utilizzata a copertura parziale dell’indennità di vacanza contrattuale dei catalogatori per l’anno 2009.

In questa ipotesi codesto Dipartimento dovrà assicurare una copertura per i successivi esercizi finanziari stimati in circa €. 3.400.000,00 compreso IVA annui.”

Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell’identità siciliana, Dott. Gesualdo Campo, non solo non concedeva alcuna autorizzazione sulle diverse opzioni di consolidamento di ore suppletive ma al contrario con nota prot. n. 66545 del 26 ottobre 2010 ha bloccato ogni procedura di consolidamento di qualsiasi numero di ore suppletive.

Appare, quindi, un atto gravissimo, inaccettabile e privo di qualsiasi fondamento, la dichiarazione provocatoria del dirigente generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, Dott. Gesualdo Campo che, si ribadisce, dinanzi ad una platea di lavoratori interessati al consolidamento di ore suppletive settimanali, anziché contribuire al complessivo raffreddamento delle tensioni, in barba al ruolo istituzionale ricoperto anche in termini di rappresentanza della Giunta Regionale, ha fatto, durante l’incontro del 2 dicembre, una dichiarazione in netto contrasto con il suo reale operato.

Inoltre, non si può sottacere l’ambiguo atteggiamento del vertice della Società Beni Culturali SpA che, con nota prot. 12530 dell’11/10/2010 chiede al Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana di assicurare la copertura finanziaria per gli esercizi futuri (a partire del 2011), sia per il consolidamento delle 27 ore settimanali che delle 30, mentre con nota prot. 13024 del 22/10/2010, “dopo avere proceduto ad un’analisi approfondita dei costi di gestione per l’anno 2011”, comunica al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e



Segreteria Generale

dell'Identità Siciliana, Dott. Gesualdo Campo, che *“il consiglio di amministrazione, infatti, nel corso della seduta del 22/10/2010, ha accertato la possibilità di addivenire al consolidamento delle ore per il personale societario con rapporto di lavoro part-time”*.

La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene, in proposito, che un dato sia inoppugnabile: o le risorse finanziarie sono sempre disponibili ovvero, in caso contrario, non possono comparire magicamente dopo 11 giorni (la differenza del lasso di tempo esistente tra le due note sopra citate).

La Società Beni Culturali SpA, nella medesima nota prot. 13024 del 22/10/2010, ha anche rappresentato due esigenze legate al consolidamento delle ore suppletive che si intende rimandare alla lettura della nota di cui sopra, anche se, è appena il caso di rappresentare, che dall'accurato studio del bilancio societario, la Società Beni Culturali SpA avrebbe trovato persino le risorse finanziarie per assumere 35 lavoratori, appartenenti alle categorie protette, con un orario di lavoro di 20 ore settimanali.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale invita l'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ad intervenire con urgenza attivando le procedure per revocare l'incarico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Dott. Gesualdo Campo. Tale richiesta alla luce delle dichiarazioni false rispetto a come realmente operato e delle conseguenti tensioni provocate che potrebbero nuovamente sfociare in ulteriori atti di violenza contro i dirigenti sindacali additati ingiustamente.

Si invita, inoltre, l'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ad avviare un'indagine all'interno della Società Beni Culturali SpA per accertare se, in data 11 ottobre, non avesse effettivamente rilevato le risorse realmente esistenti in bilancio come dichiarato, invece, nella nota del 22 ottobre.

Si allegano alla presente: 1) ipotesi di accordo sindacale datato 7 ottobre sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali e il vertice della Società Beni Culturali SpA; 2) nota prot. n. 12530 dell'11/10/2010; 3) nota prot. 13024 del 22/10/2010; 4) nota prot. n. 66545 del 26/10/2010; 5) nota prot. n. 70061 del 17/11/2010; 6) nota prot. n. 5377/GAB del 02/10/2010.

Certi di un celere riscontro alla presente nota, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

f.to in originale
Il Responsabile Regionale
Michele D'Amico

f.to in originale
I Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga